

Filicudi, 19 Agosto 2019

A tutti gli iscritti

PUNTO 1 – RELAZIONE DEL COMITATO DIRETTIVO ALL'ASSEMBLEA DEL 19 AGOSTO 2019

Amici,

ricorderete che la nostra iniziativa prese le mosse dalla constatazione che, a giudizio di tanti, l'amministrazione di Lipari non avesse alcuna considerazione per i numerosi problemi dell'isola che, irrisolti da tempo, la stavano portando ad una situazione di inesorabile degrado.

In particolare, ad un primo sommario esame, furono individuati, come meritevoli di immediata attenzione:

- La situazione dei collegamenti marittimi diventati , nel tempo, sempre più disagiati e costosi;
- Il molo di attracco al porto, che oltre ad essere da anni in una situazione di grave pericolo, offre una pessima immagine per l'assoluta inesistenza di qualsiasi infrastruttura di accoglienza e conforto;
- La strada provinciale di collegamento con la frazione di Pecorini , che, presentando una situazione di grave pericolo per la presenza di massi di notevoli dimensioni in precario equilibrio, fu oggetto, alcuni anni fa, di una ipocrita ordinanza sindacale di chiusura che non è stata mai rispettata da alcuno, neppure da chi avrebbe avuto il compito di farla osservare e neppure dallo stesso sottoscrittore dell'ordinanza, che più volte l'ha percorsa;
- La situazione dei sentieri comunali – che potrebbero costituire un'interessante attrattiva turistica – che necessiterebbero di interventi di adeguamento e manutenzione senza i quali rappresentano un pericolo;
- La situazione dei rifornimenti idrici, che non si comprende con quale logica vengano effettuati.

Prima che il nostro Comitato prendesse vita, ricevemmo un messaggio del Sindaco che, in sintesi, contestava la mancanza di attenzione verso la nostra isola e preannunciava una serie di progetti, in via di attuazione, mirati alla soluzione dei vari problemi prospettati; per inciso, a tutt'oggi, a distanza di circa un anno, nessuno dei progetti risulta seriamente affrontato, nonostante le nostre sollecitazioni.

In questo contesto nacque, il 1° settembre dello scorso anno, il Comitato Profilicudi, che vide l'immediata adesione di 83 persone; successivamente, hanno aderito all'iniziativa altri 62 soggetti, per cui il Comitato conta, a data attuale, 145 iscritti.

Subito dopo la costituzione, l'attività del Comitato direttivo è stata indirizzata verso:

- La creazione di un sito internet avente, tra l'altro, lo scopo di pubblicizzare la costituzione del Comitato, di diffondere alcune belle immagini dell'isola, di dare un'informativa chiara e tempestiva di tutte le iniziative intraprese, di raccogliere ulteriori adesioni;
- L'acquisizione di una casella di posta certificata;
- Il monitoraggio **giornaliero** dell' Albo Pretorio del Comune di Lipari per vedere se venivano assunti provvedimenti riguardanti la nostra isola, analizzarli ed esprimere eventuali nostre considerazioni, nell'ambito dei principi di **democrazia partecipata** previsti dalla Costituzione della Repubblica, ribaditi nell'ordinamento regionale e specificamente contemplati dallo Statuto del Comune di Lipari, che, **per legge**, dovrebbe favorire la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa.
- L'analisi dei provvedimenti adottati dal Consiglio Comunale per accertare se il dibattito avesse in qualche modo interessato l'isola di Filicudi.

Parallelamente, fin dal 10 settembre, incoraggiati dalle affermazioni del Sindaco, che aveva manifestato condivisione delle nostre ragioni, abbiamo indirizzato al Primo cittadino, per posta certificata, una lettera con la quale richiamavamo la sua particolare attenzione sulla situazione dei trasporti via nave, oggetto di una convenzione con Stato, Regione e Comune, che non considera in alcun modo l'isola di Filicudi che, per dimensione, numero di abitanti residenti e non, contribuzione alle casse comunali in termini di IMU, Tari ecc. e distanza da Napoli dovrebbe essere, invece, in posizione privilegiata.

Eravamo, infatti, convinti, e lo siamo ora più di allora, che qualsiasi progetto di sviluppo di un' isola debba partire dalla predisposizione di collegamenti agevoli ed a costi sostenibili.

Alla lettera di cui sopra abbiamo fatto seguito con altre indirizzate allo stesso Sindaco, all'assessore ai trasporti, alla Regione, al Ministero delle Infrastrutture ed alla stessa Siremar, tutte rimaste, in dispregio della normativa, senza alcuna risposta e senza risultato pratico, se si esclude l'abolizione, da parte della sola Liberty Lines, di quell'inqualificabile balzello imposto come "diritto di prevendita", che la Siremar continua ad imporre a dispetto delle nostre richieste di abolizione, avanzate d'intesa con l'assessorato ai trasporti.

Siamo intervenuti, poi, sui progetti relativi alla "rifunionalizzazione della strada per Pecorini Mare" ed alla revisione dei sentieri comunali, pensando di poter esprimere, in merito, un parere fondato sull'esperienza e sulla conoscenza dei luoghi da parte dei nostri iscritti.

Nessuno dei responsabili dei progetti in parola ha ritenuto di dare una risposta alle nostre richieste finalizzate ad accertare, almeno, l'effettiva loro esistenza.

Questo, sinteticamente, quello che abbiamo fatto.

Per quanto riguarda il futuro, preso atto che, pur non avendo dato alcuna risposta, nessuno dei nostri interlocutori ha messo in dubbio la ragionevolezza e la fondatezza delle nostre richieste che, sono state ritenute, anzi, del tutto fondate, bisogna, a nostro giudizio, insistere perché trovino considerazione e nei tempi più rapidi .

Andrebbe scartata, almeno per il momento, l'ipotesi- sempre possibile da praticare in futuro - di un ricorso all'Autorità Giudiziaria per violazione delle norme sulla democrazia partecipata, iniziativa che non agevolerebbe la soluzione dei nostri problemi.

Sarebbe, però, necessario dare la massima pubblicità alla situazione della nostra isola che viene inspiegabilmente ed irragionevolmente posta in situazione di inferiorità rispetto a tutte le altre dell'arcipelago ed amministrata con superficialità e noncuranza fino al punto di privarla di servizi indispensabili e fondamentali per il suo sviluppo.

In merito, potrebbe essere sicuramente efficace un coinvolgimento mediatico per richiamare l'attenzione generale della Autorità nazionali sulla paradossale situazione della nostra isola, che viene ignorata mentre crescono le iniziative mirate allo sviluppo delle altre.

Se ciò non dovesse risultare possibile, per porre rimedio all'attuale situazione di abbandono, bisognerà forse seguire la strada - indicata da molti dei nostri aderenti – di una diversa collocazione amministrativa di Filicudi nell'ambito dell' arcipelago.

A tal fine, potrà risultare fondamentale tutta l'attività finora compiuta, che costituirà prova dell'insostenibilità dell'attuale situazione.

PUNTO 2 – RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, riportato nel prospetto a Vostra disposizione, si rivela di grande semplicità perché riporta, tra le entrate, l'importo delle quote versate dagli iscritti nonché i contributi volontari di alcuni di essi e, tra le uscite, solo spese vive di modesto ammontare, dal momento che, grazie alla competenza ed alla disponibilità dei componenti il Comitato direttivo, che, peraltro, hanno utilizzato le dotazioni tecniche personali, è stato possibile evitare il ricorso a consulenti e/o collaboratori esterni.

Per questa ragione, pur avendo incassato solo 30 quote, per un totale di 900 euro, il rendiconto presenta un saldo attivo, al 31 luglio 2019, di euro 1.175,22, derivante da entrate per un importo complessivo di 1.525,00 euro ed uscite per 349,78 euro.

PUNTO 3 - QUOTA ANNUALE

Il Presidente ricorda che, in sede di costituzione del Comitato, la quota annuale di partecipazione, in assenza di una previsione in merito al numero degli iscritti ed agli oneri da affrontare, fu fissata in 30,00 euro.



L'esperienza ci ha dato modo di accertare che, a meno che l'Assemblea non deliberi di modificare le linee di gestione finora seguite, si potrebbe valutare una riduzione della quota annuale di partecipazione, con effetto retroattivo al 1° settembre 2018, riconoscendo a coloro che hanno regolarmente versato la quota, il saldo di più annualità.

Con l'occasione, si ricorda l'importanza del versamento della quota di iscrizione come indicatore dell'effettiva volontà di partecipazione ed invita, quindi tutti gli iscritti ad adempiere con la massima tempestività.

IL COMITATO DIRETTIVO